

Comunicato Stampa

Luci ed ombre dello Sportello Telematico dell Automobilista L allarme degli operatori

AUTO: IL PERMANERE DI ALCUNE CARENZE TECNICHE ED ORGANIZZATIVE DEL SISTEMA COOPERANTE DEGLI ARCHIVI PUBBLICI OSTACOLA LA PIENA OPERATIVITA' DELLO SPORTELLO TELEMATICO DELL AUTOMOBILISTA (STA), PENALIZZANDO IN PARTICOLARE GLI UTENTI ALLA VIGILIA DELL ESODO ESTIVO.

Roma, 30 lug. – “Dal 16 dicembre scorso, quando il sistema dello Sportello Telematico dell Automobilista (STA) è entrato a regime, sino ad oggi – spiega Vincenzo Cannatella, Presidente Unasca – oltre ai 200 Uffici Provinciali della Motorizzazione e del PRA, sono quasi 4.000 gli sportelli privati che hanno adottato le nuove procedure”. Le carte di circolazione emesse finora sono state più di un milione e 800 mila, con una richiesta di circa 30.000 pratiche al giorno. Non ancora operative nello “STA”, invece, le formalità relative all’immatricolazione, perché non sono state definite le procedure di consegna dell’atto notarile entro 10 giorni dalla targatura del veicolo, come previsto nella legge finanziaria 2003.

“Ogni anno in Italia si effettuano oltre 6 milioni di formalità automobilistiche, ma – continua Giorgio Schiavo, Presidente Confedertaaì - circa il 30% delle operazioni di passaggio di proprietà non sono eseguibili immediatamente perché ancora bloccate dalle carenze strutturali del sistema telematico, facendo così troppo spesso superare i termini indicati dalla legge per i relativi adempimenti”.

Infatti, alcune carenze tecniche ed organizzative del sistema cooperante degli archivi pubblici compromettono la piena operatività dello “Sportello”, e tutto ciò penalizza diversi automobilisti alla vigilia del grande esodo estivo. L’allarme è stato lanciato da Ottorino Pignoloni, Segretario Nazionale Studi dell’UNASCA e da Renato Portesi, Segretario Nazionale Studi della Confedertaaì, in una conferenza stampa nella Sala Rossa del Senato della Repubblica.

Se migliaia di automobilisti hanno già potuto “assaporare” la comodità ed il vantaggio di ritirare l’auto appena comperata con tutti i documenti di circolazione già pronti e regolarizzati, senza preoccupazioni di nuovi adempimenti a cui sottostare, di nuove file da fare, come avveniva in passato, purtroppo altri non hanno potuto giovare delle innovazioni telematiche.

In tal modo ha aggiunto Pignoloni le carenze del sistema hanno creato seri punti di criticità in ordine alla possibilità di circolare correttamente con il veicolo appena acquistato, soprattutto se ci si deve spostare per lavoro o recare all'estero. Criticità da cui potrebbe trarre beneficio chi compie un'infrazione stradale, che così non può essere individuato immediatamente dalle Forze dell'ordine, anche con riferimento a talune disposizioni del nuovo Codice della strada. Per contro automobilisti ignari si possono vedere recapitare contravvenzioni per violazioni che invece non hanno mai commesso”.

Introdotta dal DPR 358/2000, in esecuzione di una delega legislativa di semplificazione, lo “Sportello Telematico” ha avuto come obiettivo quello di razionalizzare e snellire le complesse procedure burocratiche di immatricolazione, passaggio di proprietà, cambio di targa e radiazione dei veicoli. Un unico collegamento informatico – hanno illustrato Pignoloni e Portesi – tra il Dipartimento dei Trasporti Terrestri (l'ex Motorizzazione Civile), il PRA gestito dall'Acì e gli Studi di Consulenza automobilistica (comprese le delegazioni Acì), prescrive il rilascio congiunto in tempo reale dei documenti di circolazione e proprietà dei veicoli.

“Da tale situazione”, ha precisato Portesi, oltre agli inconvenienti con gli effetti diretti e indiretti già rappresentati, scaturiscono pregiudizi per l'attività degli stessi consulenti automobilistici che su queste applicazioni tecnologiche hanno investito ingenti capitali e che in aggiunta svalorizzano la qualità del servizio che costoro rendono a Cittadini ed Imprese”.

D'altra parte”, ha evidenziato a sua volta Pignoloni, “non poche problematiche conseguono anche nell'attività degli operatori del mercato dell'auto. E appunto piuttosto frequente che veicoli acquistati negli autosaloni, soprattutto nelle aree Centro Sud del Paese, in attesa del rilascio dei documenti di circolazione e proprietà, siano oggetto di rivendita, anche reiterata, e l'utilizzatore finale circoli ignaro della situazione di non definita regolarizzazione della documentazione di circolazione e di proprietà medesima .

Insomma, alcune persistenti anomalie continuano purtroppo ad inficiare il regolare funzionamento dello Sportello Telematico dell'Automobilista, danneggiando non solo i diversi operatori del settore automobilistico, ma creando soprattutto inconvenienti e disagi ad un buon numero di automobilisti.

Roma, 30 luglio 2003